



Contratto collettivo integrativo personale dirigenziale di 2^a fascia dell'Automobile Club d'Italia sui criteri di utilizzo del fondo anno 2023

La Rappresentanza dell'Amministrazione e le sottoscritte Organizzazioni Sindacali Nazionali di cui all'art.7 del vigente CCNL 2019/2021, al termine delle sessioni di trattativa all'uopo avviate, il giorno **9 dicembre 2024** presso la Sede Centrale dell'Ente,

- visto il C.C.N.L. della Dirigenza dell'Area Funzioni Centrali per il triennio 2019/2021;
- visto quanto disciplinato con il Titolo II del predetto CCNL in tema di relazioni sindacali;
- visto l'art. 25 del C.C.N.L. 2019/2021, in tema di materie di contrattazione integrativa;
- visto il "Piano Integrato di Attività e di Organizzazione" adottato dal Consiglio Generale in data 24 gennaio 2023 che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi con riferimento al 2023;
- tenuto conto di quanto disciplinato dal D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché delle circolari ministeriali applicative in materia di relazioni sindacali,
- vista la vigente normativa dettata in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la circolare n. 7 del 13 maggio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica che detta gli indirizzi applicativi del D. Lgs. 150/2009 in materia di Contrattazione Collettiva Integrativa;
- visto il D.L. n. 101 del 31 agosto 2013 (convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125), con particolare riguardo all'art. 2 che detta disciplina in merito alla regolamentazione degli Enti aventi natura associativa;
- visto il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa ACI";
- vista la comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica Prot DFP-0081792-P-26/11/2024, con la quale ha trovato conclusione l'accertamento previsto dall'art.40-bis, comma 2, del D.lgs.n.165/2001;

STIPULANO

Il contratto collettivo nazionale integrativo del personale dirigente - parte economica anno 2023 - in applicazione delle previsioni richiamate in premessa.

LA RAPPRESENTANZA DELL' AMMINISTRAZIONE

Dr. Vincenzo Leanza *f.to*
Dr. Luigi Francesco Ventura *f.to*
Dr.ssa Autilia Zeccato *f.to*
Dr.ssa Daniela Delle Donne *f.to*
Dr.ssa Antonella Palumbo *f.to*

LE DELEGAZIONI SINDACALI

CISL FP *f.to*
FP CGIL *f.to*
UIL/PA *f.to*
CIDA FUNZIONI CENTRALI *f.to*
UNADIS *f.to*
DIRSTAT-FIALP-UNSA *f.to*

Art. 1 Campo di applicazione, efficacia e durata

Il presente contratto collettivo integrativo annuale si applica al personale dirigenziale di 2^a fascia, a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Ente.

Il presente contratto concerne il periodo temporale 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 e definisce, per l'anno 2023, i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa del Fondo risorse decentrate tra le diverse modalità di utilizzo.

Gli effetti economici del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione definitiva dello stesso, salvo quanto espressamente indicato nel testo.

Art. 2 Criteri di ripartizione risorse disponibili del Fondo risorse decentrate

Il fondo per il trattamento accessorio, determinato dall'Ente ai sensi del vigente CCNL e delle norme di legge che regolano la materia, è quantificato per l'anno 2023 in € **4.497.632,43** ed è destinato ai seguenti utilizzi:

retribuzione di posizione	€	3.165.487,13
retribuzione di risultato	€	949.646,14
incentivi alla mobilità territoriale	€	47.482,30
UNA TANTUM per arretrati in applicazione dell'art 32, commi 1 e 2, del CCNL 2019/2021	€	335.016,86

Il fondo può essere incrementato dall'ammontare degli eventuali compensi erogati da terzi per incarichi aggiuntivi di cui all'art. 61 del CCNL 2002/2005 – confermato tra le discipline precedenti nel CCNL area VI Dirigenza 2006/2009 - attribuiti ai dirigenti. Una quota pari al 50% dei compensi in argomento, al netto degli oneri a carico dell'Ente, è corrisposta ai dirigenti che svolgono gli incarichi, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato.

Il fondo determinato per l'anno 2023 non è incrementato della predetta previsione.

Art. 3 Gestione dei residui - utilizzo integrale delle risorse

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato nonché degli incentivi alla rotazione degli incarichi, agli interim ed alla sostituzione dei dirigenti devono essere integralmente utilizzate.

Le eventuali risorse che a consuntivo dovessero risultare non utilizzate sono attribuite ad ulteriore conguaglio della retribuzione di risultato secondo le percentuali di accesso al fondo predetto.